

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) con sede a Torino: modifica e sostituzione dell'atto costitutivo

## **Provvedimento n. 26**

### **IL PRESIDENTE**

**VISTO** il provvedimento ordinamentale del Presidente CNR n. 114, protocollo AMMCNT-CNR n. 0065484, del 30 ottobre 2013, avente per oggetto “Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Torino: atto costitutivo”, adottato in attuazione dell'art. 25 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento DPCNR n. 0025033 in data 4 maggio 2005, che definisce l'Istituzione, la trasformazione e la soppressione degli Istituti;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)”;

**VISTO** lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore in data 1° agosto 2018 emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 in data 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 25/07/2018;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 14 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore dal 1° marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, prot. n. 0025034 in data 4 maggio 2005, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

**VISTO** il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, n. 0025035 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

**VISTO** il provvedimento ordinamentale del Presidente CNR n. 120, protocollo AMMCNT-CNR n. 0072102, del 7 ottobre 2014 di conferma e sostituzione dell'atto costitutivo dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) con sede a Torino;

**VISTO** il provvedimento ordinamentale del Presidente CNR n. 02 dell'11 gennaio 2019 di conferma e sostituzione dell'atto costitutivo dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) con sede a Torino;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 69 del 22 marzo 2022 relativa alla variazione di indirizzo della sede secondaria di Portici dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP), della sede istituzionale di Napoli dell'Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo (ISPAAM) e della sede istituzionale di Ercolano dell'Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo (ISAFoM);

**CONSIDERATO** che la succitata delibera dà mandato al Presidente del CNR, con proprio decreto, di modificare l'atto costitutivo dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP);

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### Denominazione e sede

1. L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP), già operante quale struttura scientifica del CNR, è confermato ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari quale Unità organizzativa afferente al Dipartimento Scienze Bio-Agroalimentari.
2. L'Istituto ha sede a Torino, presso l'Area di Ricerca di Torino, Strada delle Cacce 73.

### **Articolo 2**

#### *Operatività e compiti*

1. L'Istituto opera, nell'ambito della programmazione del CNR, con autonomia scientifica, finanziaria e gestionale.
2. L'Istituto costituisce centro di responsabilità ai sensi del Regolamento di contabilità ed opera secondo le disposizioni ivi contenute e secondo gli altri Regolamenti dell'Ente.
3. L'Istituto, nell'ambito del piano triennale di attività, svolge attività di ricerca e ogni altra attività prevista al Capo VI del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, sulle seguenti principali aree tematiche:
  - stress biotici e abiotici e meccanismi di difesa e adattamento delle piante;
  - interazione della pianta con l'ambiente fisico e biologico;
  - basi genetiche, epigenetiche e molecolari della biodiversità degli organismi che interagiscono nella protezione delle piante;
  - diagnostica per la protezione delle piante;
  - tecnologie ecosostenibili per la protezione delle piante.

### **Articolo 3**

#### ***Sedi secondarie***

1. L'Istituto può avere sedi secondarie, in sede diversa da quella istituzionale, da costituirsi ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
2. Il direttore di Istituto, con le modalità previste dall'articolo 12, comma 2, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, può proporre alle sedi secondarie un responsabile delegato alla gestione, scelto fra il personale dipendente.

### **Articolo 4**

#### ***Unità di Ricerca presso Terzi***

1. L'Istituto può proporre al Dipartimento di afferenza l'istituzione di una Unità di Ricerca presso terzi (U.R.T.).

### **Articolo 5**

#### ***Direttore***

1. Il Direttore dirige e coordina l'attività dell'Istituto ed è responsabile del suo funzionamento complessivo e dei risultati dell'attività svolta; svolge tutti i compiti attribuitigli dai Regolamenti e dagli altri atti generali dell'Ente.

### **Articolo 6**

#### ***Consiglio di Istituto***

1. Il Consiglio di Istituto svolge i compiti di cui all'articolo 13 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
2. Il Consiglio di Istituto è composto:
  - a) dal Direttore, che lo presiede;
  - b) da una rappresentanza elettiva dei ricercatori e tecnologi dell'Istituto fissata in un numero pari a 7 membri.
3. Al Consiglio di Istituto, limitatamente alle materie indicate dalle disposizioni regolamentari, partecipano due rappresentanti eletti del personale tecnico-amministrativo.
4. Le procedure elettive dei rappresentanti nel Consiglio sono disciplinate dalle Istruzioni per l'elezione del Consiglio di Istituto.
5. All'esito delle procedure elettorali suddette il Direttore adotta l'atto di costituzione del Consiglio di Istituto.
6. I rappresentanti eletti durano in carica quattro anni.

## **Articolo 7**

### ***Risorse***

1. Con il presente provvedimento vengono assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali in dotazione dell'Istituto stesso, come operante ai sensi del previgente quadro normativo e regolamentare.
2. In sede di Piano Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali potranno essere modificate le risorse finanziarie, umane e strumentali, assicurate all'Istituto per lo svolgimento delle proprie attività ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.

## **Articolo 8**

### ***Norme finali***

1. Oltre alla sede di Torino, l'Istituto è articolato nelle seguenti sedi secondarie:
  - sede secondaria di Torino, presso l'Università degli Studi di Torino, Viale Mattioli 25
  - sede secondaria di Sesto Fiorentino, presso l'Area di Ricerca di Firenze, Via Madonna del Piano 10, Sesto Fiorentino (FI)
  - sede secondaria di Portici, Piazzale Enrico Fermi 1, Portici (NA)
  - sede secondaria di Bari, presso l'Area di Ricerca di Bari, Via Giovanni Amendola 122/d-o
  - sede secondaria di Legnaro: presso il Campus Agripolis dell'Università degli Studi di Padova, Viale dell'Università 16, Legnaro (PD).

## **Articolo 9**

### ***Rinvio***

1. Per quanto non previsto dal presente decreto si applicano le norme e gli atti generali del CNR.

LA PRESIDENTE